

Rifondazione e Idv, scontro sul programma

Sabrina Freda: «Prima i contenuti poi i nomi»

Montanari e Anelli: «Non vogliono D'Amo»

■ La coalizione di centrosinistra che attualmente sostiene l'amministrazione Reggi rischia sempre più di saltare in vista delle Primarie di gennaio e delle Comunali 2012.

Al richiamo del Pd («non sono mai venuti a un incontro, la porta resta aperta ma non per sempre»), l'Italia dei valori ha risposto in maniera ferma: «Presenzieremo se si parlerà di programmi e contenuti, non di nomi come fatto fino ad ora». Ai dipetristi ha ribattuto ieri Rifon-

dazione comunista-Federazione della sinistra con Roberto Montanari e Elena Anelli: «Spiacenti, ma non è vero. La ricostruzione che Idv fa del tavolo di discussione al quale siedono i differenti soggetti del centro-sinistra piacentino, compreso nella prima fase lo stesso partito di Di Pietro, è quella di un confronto un po' torbido su nomi, saggi, numeri e non programmi. Poiché c'eravamo anche noi, non ci stiamo ad una rappresentazione della realtà nella quale la politica è sempre degenerazione "politicante", costante intreccio di interessi e solo qualcuno è trasparente e portatore di alti valori morali». Gli esponenti del Prc spiegano il percorso che si era concordato: «Poiché un ciclo politico ed amministrativo durato 10 anni si è concluso, occorre ricostruire di nuovo un terreno di proposta programmatica comune alle forze del centrosinistra. Il primo passo è quello di definire una cornice, delle linee di indirizzo generali nelle quali possano riconoscersi coloro che parteciperanno alle primarie. Il secondo passaggio dovrà stabilire il quadro delle regole con le quali rea-

lizzare le Primarie. Il terzo la definizione articolata del programma elettorale, in coerenza coi principi ispiratori della "cornice" condivisa, tra il vincitore della consultazione e le forze politiche.

Questo è quanto si è discusso sino ad ora e specificatamente si sta lavorando alla sintesi tra i contributi che i singoli partiti hanno portato».

Montanari e Anelli provano anche a dare una spiegazione dell'assenza dell'Italia dei valori: «Se ne è andata non condividendo l'a-

pertura del confronto con Gianni D'Amo. E' nostra convinzione che le destre potranno vincere a Piacenza esclusivamente in presenza di due condizioni: una competitività interna al centrosinistra costruita un po' artificialmente per acquisire singole posizioni di rilevanza e un profilo programmatico improntato alla moderazione nella difesa dei cittadini dalla crisi. Noi - concludono - abbiamo un'unica semplice idea: diamoci una mossa nel costruire una proposta forte e chiara antagonista alla destra, per questo chiediamo alla sinistra di avviare percorsi unitari, al di là delle Primarie, perchè tale proposta sia la più avanzata possibile».

La replica del segretario provinciale Idv Sabrina Freda è immediata: «Perché Rifondazione ci attacca buttandosi in una polemica che noi non abbiamo aperto e in cui siamo stati tirati forzatamente? Noi chiediamo solamente programmi e contenuti prima dei nomi, non ci pare troppo. E sul presunto rifiuto nei confronti D'Amo respingiamo ogni accusa, si sbagliano totalmente».

Michele Rancati



Sabrina Freda, segretario provinciale dell'Idv